

## Psicologia come parte della Filosofia

di Alessandro Savy



Lo psicologo Cesare Musatti

La **Psicologia** è un'antica parte della Filosofia, quella in specie dedicata alla conoscenza dell'anima – con tutte le variabili del caso, dalle teologiche alle teoretiche a quelle dedicate agli affetti dell'anima ed al modo come essi si formano per cause anche fisiche. Oggi può essere definita come la Scienza che studia i processi psichici, coscienti e inconsci, cognitivi (percezione, attenzione, memoria, linguaggio, pensiero ecc.) e dinamici (emozioni, motivazioni, personalità ecc.). In questo senso, il termine è stato usato per la prima volta dall'umanista dalmata M. Marulo nell'opera *Psychologia de ratione animae humanae* (ca. 1511-18) e successivamente anche da F. Melantone, ma fu

diffuso specialmente da R. Goclenio, che nel 1590 diede ad un suo trattato il titolo di *Ψυχολογία, hoc est de hominis perfectione*<sup>1</sup>. Nella storia della Psicologia antica come di quella poi sviluppatasi in terreno decisamente non teoretico né teologico, non mancano i riferimenti datati e variamente articolati, rispetto all'idea del funzionamento ottimale della personalità, riferimenti rappresentati spesso dal concetto di maturità psicologica. Lo stesso Freud prestò una qualche attenzione a questo concetto: alla domanda "qual è l'uomo psicologicamente maturo" e rispose: "l'uomo capace di lavorare e di amare".

Lo psicologo Gordon Allport sembra facesse in qualche modo riferimento al concetto di normalità: << Le ricerche ci hanno insegnato molte cose circa la natura dei bisogni e delle motivazioni umane, sia cosce sia inconscie. La Psicologia, in collaborazione con l'antropologia culturale, ha oggi un quadro sufficientemente chiaro del ruolo della cultura nel definire e produrre la normalità.>><sup>2</sup>

Ma poi tende a sparire il concetto di normalità, sostituita da un'estesa gamma di studi in cui i criteri di maturità psicologica vengono perlopiù intesi nel senso di sviluppo o realizzazione delle potenzialità individuali e sociali. È importante un riferimento storico a questi studi per apprezzare le sorgenti da cui traggono giovamento le ricerche più recenti, specificamente orientate allo studio del "ben-essere psicologico".

Nel panorama dei movimenti favorevoli allo studio del concetto di salute come "stato di benessere", appare d'obbligo il riferimento alla Psicologia umanistica degli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso e per certi aspetti allo stesso W. James.

<sup>1</sup> <http://www.treccani.it/enciclopedia/psicologia/>

<sup>2</sup> Allport, G.W., *Personality and Social Encounter*. Beacon Press, Boston, 1960